

COMUNICAZIONE PREVENTIVA DI UN NUOVO POZZO A USO DOMESTICO (Art. 93 R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775)	MODELLO E
--	----------------------------

All'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso
 Viale A. De Gasperi, n. 1
 31100 TREVISO (TV)
 geniociviletv@pec.regione.veneto.it

e, p.c. al Comune di _____

OGGETTO
Escavazione di un pozzo a uso domestico in Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO

Nome		Cognome	
Nato a	Il	Cod. Fiscale	
Residente in Comune di		via	n.
Telefono	Fax	E-Mail	
P.E.C.			

☐ in qualità di proprietario

☐ in qualità di comproprietario dei terreni interessati dal pozzo

COMUNICA

DATI DEL TERRENO INTERESSATO DAL POZZO			
Comune:		Via:	
Dati Catastali	Foglio:	Mappale/i:	
Coord. Gauss-Boaga	Est:	Nord:	

DATI PREVISIONALI DEL POZZO		
Colonna tubolare in:	Diametro (mm):	Profondità (m) ⁽¹⁾ :
Tipo di pompa:	Marca:	Modello:
Dotato di avampozzo (si/no):	Dimensioni avampozzo L x P x H (m):	
Il pozzo sarà eseguito dalla ditta:		con sede in:
Tel.	Cellulare:	
Posta elettronica certificata:		

⁽¹⁾ Ai sensi dell'art. 40 commi decimo e undicesimo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, per profondità superiori a m 30, i pozzi sono sottoposti a progettazione e direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo. Al termine dei lavori deve essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, comprensivi delle cementazioni eseguite, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.

ENTITÀ DEL PRELIEVO	
Portata media annua presumibilmente utilizzata (l/s) ⁽²⁾ :	Volume annuo presumibilmente utilizzato (m ³) ⁽²⁾ :

⁽²⁾ Ai sensi dell'art. 40 commi decimo e undicesimo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, per portate maggiori o eguali a l/s 0,1 come media giornaliera, corrispondente a un volume annuo maggiore o eguale a m³ 3.153, il pozzo è sottoposto a progettazione e direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo. Al termine dei lavori deve essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, comprensivi delle cementazioni eseguite, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.

UTILIZZO DELL'ACQUA			
<input type="checkbox"/> Uso potabile	Persone (n.):		
<input type="checkbox"/> Annaffiamento giardino e/o orto	Superficie (m ²)		
<input type="checkbox"/> Abbeveraggio animali	Specie:	Numero:	Specie: Numero:

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

1.	Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata, debitamente compilata e sottoscritta.
2.	Mappa catastale in scala 1:2000 con indicazione del punto ove sarà realizzato il pozzo e con evidenziato il perimetro dell'eventuale orto o giardino da irrigare.
3.	Dati tecnici forniti dal costruttore della pompa da installare nel pozzo (portate minima e massima, prevalenze minima e massima, curva di portata),.
4.	Relazione geologica e idrogeologica (solo qualora la profondità del pozzo sia superiore a m 30 oppure se la portata sia maggiore o eguale a l/s 0,1 come media giornaliera, corrispondente a un volume annuo maggiore o eguale a m ³ 3.153) ⁽³⁾ .
5.	Copia del proprio documento d'identità

⁽³⁾ Ai sensi dell'art. 40 commi decimo e undicesimo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, per una portata maggiore o eguale a l/s 0,1 come media giornaliera, corrispondente a un volume annuo maggiore o eguale a m³ 3.153, il pozzo è sottoposto a progettazione e direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo. Al termine dei lavori deve essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Treviso il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, comprensivi delle cementazioni eseguite, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.

DICHIARA

Che l'acqua estratta dal pozzo non sarà utilizzata per i seguenti usi: potabile (solo se l'abitazione è già servita dall'acquedotto potabile pubblico), per attività con fine di lucro, per l'irrigazione di aree oggetto di attività agricola, sia condotte direttamente che da altri soggetti, per scambio termico, per attività di tipo industriale, commerciale, o prestazione di servizi.	
Ai sensi dell'art. 40 comma terzo lett. b) delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, qualora il pozzo interessi le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera protette di cui al comma primo del predetto art. 40, d'impegnarsi sin d'ora a installare nel pozzo un apparecchio di misura dei consumi, in portata o volume. I dati dei consumi in termini di volume annuo, dovranno essere trasmessi annualmente al Consiglio di bacino Veneto orientale, che provvederà all'invio in Regione.	
Nel caso in cui il pozzo sia a salienza naturale (pozzo artesiano), ai sensi dell'art. 106 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e dell'art. 40 comma terzo lett. c) delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, d'impegnarsi sin d'ora a installare un dispositivo di regolazione atto a impedire l'erogazione d'acqua a getto continuo, limitandola ai soli periodi di effettivo utilizzo,.	
Ai sensi dell'art. 40 comma terzo lett. d) delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, qualora il pozzo interessi le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera protette di cui al comma primo del predetto art. 40, d'impegnarsi sin d'ora a realizzare la testa del pozzo in modo che sia possibile verificarne la profondità e misurare il livello piezometrico della falda,.	
D'impegnarsi sin d'ora ad adottare modalità esecutive che prevedano la sigillatura del pozzo in corrispondenza dei limiti tra le varie falde idriche.	
Di attestare la veridicità e l'esattezza di quanto comunicato con la presente. Di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Di essere consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi.	
Data _____	Il dichiarante _____

**ALLEGATO AL MODELLO E
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente a _____ via _____
n. _____, iscritto al n. _____ dell'Ordine professionale _____,
nella sua qualità di progettista del pozzo a uso domestico, da realizzare a servizio della proprietà sita in comune di
_____ via _____ n. _____, in relazione
alla relativa Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____ presentata da
_____;

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti o di falsità in atti,

DICHIARA ⁽¹⁾

- ☐ che non esiste una condotta di distribuzione dell'acquedotto potabile pubblico posata su strada asfaltata a distanza inferiore di m 70 dall'abitazione del firmatario della suindicata Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____;
- ☐ che esiste una condotta di distribuzione dell'acquedotto potabile pubblico posata su strada asfaltata a distanza inferiore di m 70 dall'abitazione del firmatario della suindicata Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____; che nell'allegato computo metrico estimativo le quantità indicate sono veritiere e i prezzi riportati corrispondono a quelli medi di mercato ⁽²⁾;
- ☐ che non esiste una condotta di distribuzione dell'acquedotto potabile pubblico posata su strada sterrata a distanza inferiore di m 100 dall'abitazione del firmatario della suindicata Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____;
- ☐ che esiste una condotta di distribuzione dell'acquedotto potabile pubblico posata su strada sterrata a distanza inferiore di m 100 dall'abitazione del firmatario della suindicata Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____; che nell'allegato computo metrico estimativo le quantità indicate sono veritiere e i prezzi riportati corrispondono a quelli medi di mercato ⁽²⁾;
- ☐ che l'abitazione del firmatario della suindicata Comunicazione preventiva di un nuovo pozzo a uso domestico in data _____ è allacciata all'acquedotto potabile pubblico;
- ☐ che il giardino e/o l'orto da innaffiare tramite il pozzo a uso domestico è già servito dall'acquedotto potabile pubblico e che, ai sensi dell'art. 40 comma nono lett. b) delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, la falda utilizzata dal pozzo domestico è quella prima utile ⁽³⁾;

- ☐ che il pozzo non interessa le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera protette, di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, poiché ⁽⁴⁾:
- ☐ il comune ove ricade il pozzo non è compreso tra quelli elencati negli allegati E1 ed E2 di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque;
 - ☐ il comune ove ricade il pozzo è compreso tra quelli elencati nell'allegato E1 di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, ma la profondità del pozzo non è compresa tra quelle indicate nell'allegato E1 per il comune stesso;
 - ☐ il comune ove ricade il pozzo è compreso tra quelli elencati nell'allegato E2 di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, ma il pozzo, avendo profondità dal piano campagna di m _____, non interessa la porzione della falda acquifera che si trova m 30 sotto il livello statico della falda, individuato localmente alla profondità di m _____ dal piano campagna ⁽⁵⁾;
- ☐ che il pozzo interessa le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera protette, di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque;
- ☐ che il pozzo interessa le falde acquifere o le porzioni di falda acquifera protette, di cui all'art. 40 comma primo delle Norme tecniche di attuazione del Piano di tutela delle acque, che non sono possibili approvvigionamenti alternativi e che il prelievo è sostenibile con la risorsa disponibile ai sensi del comma terzo lett. a) del predetto art. 40 ⁽⁶⁾.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso conoscenza dell'informativa sulla privacy e di autorizzare il trattamento e la diffusione dei dati forniti, con le modalità ivi indicate. Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, fotocopia o copia informatica per immagine del proprio documento d'identità valido.

Luogo e data _____, lì _____

Timbro e firma del progettista ⁽⁷⁾

Informativa ai sensi dell'art. 13, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Codice in materia di protezione dei dati personali

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il citato Decreto tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. I dati che La riguardano saranno utilizzati nell'ambito delle finalità

istituzionali dell'amministrazione regionale per l'espletamento del procedimento in esame. I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche. La gestione dei dati è sia informatizzata sia manuale. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio ai fini degli adempimenti connessi al procedimento in argomento. I dati raccolti saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione solo in esecuzione di precise disposizioni normative.

Note

⁽¹⁾ Barrare la dichiarazione che interessa.

⁽²⁾ Allegare un sintetico compiuto metrico estimativo di raffronto tra i costi per l'allacciamento all'acquedotto potabile pubblico e la realizzazione del pozzo a uso domestico. Il pozzo è ammissibile solamente se il relativo costo per la realizzazione risulti inferiore a quello per l'allacciamento all'acquedotto potabile pubblico. Il computo metrico estimativo dev'essere firmato da un tecnico abilitato all'esercizio della professione con l'apposizione del timbro d'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza.

⁽³⁾ Solo nel caso in cui l'abitazione sia già allacciata all'acquedotto pubblico e il pozzo domestico serva esclusivamente per l'innaffiamento del giardino o dell'orto della medesima abitazione.

⁽⁴⁾ Barrare anche una delle motivazioni elencate.

⁽⁵⁾ Devono essere necessariamente indicate le profondità dal piano campagna del pozzo e del livello statico.

⁽⁶⁾ Compilare solamente se la portata del pozzo è maggiore di l/s 0,1 come media giornaliera, corrispondente a un volume annuo maggiore di m³ 3.153.

⁽⁷⁾ Apporre il timbro d'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza.